

tutti quelli che della vita e delle opere di fra Paolo hanno trattato, alcuni de' quali veggansi all' numeri 203 e 204. Galileo Galilei sovraccennato ha lettere dirette al Micanzio nel libro: *Lettere d' uomini illustri che fiorirono nel principio del secolo decimosettimo*. Venezia Baglioni 1744. 8. Trajano Boccalini nella Bilancia politica (T. III. p. 20) scrive una lettera a Muzio Pasti, nella quale ragiona anche del Micanzio. Lionardo Cozzando (*Libr. Bresciana*. 1694 p. 254. parte 2); Marco Foscarini (*Letter. Ven.* p. 305 e seg.) il Giornale de' Letterati (*Firenze* 1748. Tomo V.) parlan tutti del nostro autore. Ma notizie maggiori sopra la storia di lui e di altri bresciani letterati il chiarissimo sovrallodato dottor Labus ha raccolte. Fin da sei anni addietro ebbe egli inviato al signor Millin a Parigi un articolo biografico intorno al Micanzio di cui volea servirsi in una memoria da leggeresi nell' Istituto di Francia; e si compiacque di trasmettermi la copia di quell' articolo dalla quale io ho cavate parecchie delle notizie sopraferite.

DOMENICO MICANZIO fu priore del convento due volte cioè nel 1654 e 1676 (*Flaminio Cornaro T. II. p. 67*).

La epigrafe dalla cappella maggiore di questa chiesa venne trasportata nel seminario, ed è ricordata al numero XLVI del già detto *Ragguaglio delle cose notabili del Seminario*. Venezia 1819. Essa ci presenta uno de' più belli saggi dello stile con cui le epigrafi del secolo XVII erano anche in Venezia dettate. Vi si aggiunga per lo stile simigliante quella al numero 77.

9

FRANCISCI VDALRICI TVRRIANI | S. R. I.
ET VALLIS SAXINAE COMITIS | CONSILIA-
RY INTIMI LEGATI QVE CAESAREI | QVI |
DVODECIMA DECEMBRIS 1695 OBIIT | HIC
INTERIORA | ALIBI CORPVS | VENETHIS AF-
FECTIO | IN COELIS ANIMA | VT SIC ESTO
PRECARE VIATOR

FRANCESCO UDALRICO O ULDERICO conte DELLA TORRE O TORRIANI, era figliuolo di Gianfilippo, e nacque nel 1630. Fu maresciallo del principato di Gradisca e suo capitano. Leopoldo imperatore lo fece intimo consigliere di stato, e la regina di Polonia Eleonora arciduchessa d' Austria suo maggiordomo. Fu poscia ambasciator Cesareo presso la repubblica nostra, nella qual

carica morì, come ha la epigrafe, nel 1695, non già nel 1698, che leggesi a p. 81 delli *Cent' otanta e più uomini illustri del Friuli raccolti da d. Basilio Asquini*. Venezia 1755. Trovasi del co: Francesco manoscritta una *Relazione o sia esame della Repubb. di Venezia* (Cod. cart. del secolo XVIII ch' era fra quelli della libreria de' ss. Gio. e Paolo descritta dal p. Berardelli nella nuova raccolta d' opuscoli Tomo XXXIX). In essa si discorre del governo della repubb., dei mezzi per tenere in freno la nobiltà, delle massime de' primati, della politica che adopera co' sudditi, delle sue forze, del dinaro, della sicurezza, o del dubbio sulla sua permanenza. Ma, a giudizio pure de' dotti, l'autore non si mostra conoscitor profondo della costituzione della repubb. stessa e della mirabile condotta sua politica. In questa Marciana libreria ho veduto *Relatione succinta delle ceremonie da praticarsi nel funerale dell' illust. sig. Francesco Ulderico della Torre ec.* Venezia MDCXCV. 4. Non vi è cosa alcuna sulla vita di questo uomo; vi si dice solo che, dopo giunta la processione in chiesa de' ss. Giovanni e Paolo sentati tutti in coro ne' proprii posti sarà recitata l' oratione funebre dal padre Felice (Donà veronese, di cui veggasi la Bibl. volante del Cinelli) somasco lettor pubblico nostro nel posto ov' è l' aquila di bronzo che serve alli padri per lettorino. È rammentato il dalla Torre anche dallo storico Michele Foscarini (p. 129 e 236).

10

PHILIPPI TVRRIANI | ROM. IMP. ET VALLIS
SAXINAE COMITIS | CAESARIS INTIMI CON-
SILIARI | GENERALIS AC MARESCIALI | VI-
SCERA HIC IACENT | A DIE XVIII MAY ANNI
MDCCIV

FILIPPO GIACOMO conte DELLA TORRE era figliuolo di Gianfilippo q. Raimondo VI. Fu ciambellano e dell' imp. Leopoldo e di Carlo VI, consigliere di stato, generale di battaglia di S. M. Cesarea, e suo Inviato in Polonia. Ed egli e il conte Francesco, di cui al numero 9, appartengono alla chiarissima famiglia de' conti della Torre signori di Duino, da quali discende il co. Giambattista de Thurn Hoffir co. di Valsassina e signor di Duino meritissimo nostro regio Delegato. Io deggio questa notizia al co. abate Michele della Torre e Valsassina canonico eruditissimo di Cividale nel Friuli. Del conte Filippo fa menzione anche il p. d. Basilio Asquini barna-